

**SEDE**

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: uilca@uilca.itpagina web: www.uilca.itpagine Facebook: [https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-](https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268)[Segretario-Generale-Uilca/209650792416268](https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268)<https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 6 gennaio 2013

**Inizia il 2013!!!
Annus horribilis per i lavoratori del credito,
delle assicurazioni e delle esattorie?**

Il primo editoriale dell'anno è per tradizione un articolo che cerca, a volte pleonasticamente, di inquadrare ed individuare le materie, le trattative, le situazioni che si dovranno affrontare nell'anno appena nato.

Non sfuggirò a questo cliché. Con una piccola avvertenza. L'eshaustività non è il mio forte e non ho nessuna pretesa di annunciare, come il guru Casalegno (lo spin doctor di Grillo), verità e anticipazioni clamorose, ma semplici appunti.

Questo editoriale nasce dopo la lettura dell'articolo di Vittorio Malaguti sull'Espresso uscito la settimana scorsa dal drammatico titolo: "Bancario ADDIO", sottotitolo "Con 50mila persone di troppo gli istituti di credito riaprono il contratto. E dopo la flessibilità puntano alla paga variabile".

L'articolo non contiene nessuna novità, anzi vengono riciclate notizie e dati, alcuni errati, che tutti i lavoratori bancari già conoscono e cioè:

- 1) Il 20% dei bancari è di troppo.
- 2) 50.000 addetti si dovranno riciclare in altre attività.
- 3) L'home banking cresce e quindi riduce la presenza di clientela allo sportello, anche se siamo su livelli inferiori ai paesi più industrializzati.
- 4) Il costo del lavoro dei bancari italiani è secondo solo ai tedeschi.



E le ricette del giornalista quali sono? Citando Francesco Micheli:

- Ridiscussione del contratto (eventualità esclusa da Micheli fino a pochi giorni fa).
- Apertura degli sportelli fino alle 20 (eventualità già prevista dal nuovo CCNL).
- Applicazione dell'accordo sulla produttività.
- Mandare via persone con nuove strumentazioni al di fuori dei prepensionamenti (????!!!!).
- Stipendi legati al risultato.
- Incontro con il sindacato per mettere sul piatto queste proposte.

Praticamente nulla di nuovo. Anche in questo caso un "deja vu", anzi un già sentito. Quindi andiamo per ordine.

Nei miei editoriali dello scorso anno ho scritto più volte che:

- La crisi finanziaria ed economica ha colpito le banche, anche quelle italiane che sono mediamente più sane dei loro competitors europei e ciò senza aiuti di Stato.
- La Uilca era disponibile ad affrontare la crisi con misure eccezionali concordate con ABI e Organizzazioni Sindacali che, però, dovevano essere uguali per tutte le banche evitando dumping sulle relazioni sindacali e sul costo del lavoro.
- ABI invece ha preferito, per la propria incapacità politica o per la volontà dei gruppi principali, affrontare le problematiche in maniera universale.
- Come ABI, per motivi diversi, anche le altre Organizzazioni Sindacali, non ci hanno seguito in questo percorso. Mentre in altri settori ciò è accaduto ...
- Le trattative con i Piani Industriali hanno portato ad una riduzione del personale (circa 15.000 come abbiamo pubblicato nel nostro ultimo editoriale) e del costo dell'HR forte e importante.

A questo punto che fare? Quali sono le nostre proposte?

- ❖ **Non siamo assolutamente d'accordo che i lavoratori bancari debbano pagare ancora prezzi pesanti.** Abbiamo rinnovato il CCNL contenendo le nostre richieste, abbiamo fatto accordi importanti nelle aziende, quante altre volte ancora bisogna pagare?
- ❖ **Perché devono pagare solo i lavoratori?** Questo top management delle banche italiane, sempre quello e di età elevata, non è lo stesso che negli anni passati concorreva per aprire più sportelli, comprandoli a cifre vertiginose? E gli azionisti non dicono nulla? **La causa delle difficoltà delle banche è dei lavoratori o di questo top management?**
- ❖ Ad oggi non ci risultano incontri con ABI. Se le nostre informazioni sono esatte, il CASL (il comitato che raggruppa i capi del personale delle banche) si riunirà solo verso la metà di gennaio. La Uilca non è disponibile a nessun incontro con la controparte se non nell'ultima settimana di gennaio, visto che prima saremo impegnati nella nostra Conferenza d'Organizzazione.

- ❖ E a cosa dovrebbe servire questo incontro? Premettendo che la Uilca non ha mai rifiutato un confronto con la controparte, occorre essere chiari negli intenti e negli scopi. Il mio amico Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, dice che “prima le banche devono spiegare qual è il modello distributivo che intendono adottare. Solo quando avremo ricevuto proposte precise su questi punti potremo metterci a discutere di produttività e salari”. Concordo pienamente con la prima parte della dichiarazione di Lando. Sulla seconda parte nutro grandi perplessità. **La discussione sulla produttività la Uilca non è disponibile ad aprirla finchè non ci sarà un governo del paese che potrà garantire le agevolazioni fiscali sul salario di produttività fino ai 35.000 euro.** Sul resto dell'accordo non c'è da aprire trattative nazionali in quanto le norme dell'accordo sulla produttività sono più o meno le stesse già contemplate nei nostri accordi del 24 ottobre 2011 e del 19 gennaio 2012 (demandi, demansionamenti, produttività, ecc). **Sui salari la Uilca è indisponibile ad affrontare questa tematica (visto che il costo della vita è salito del 3% nel 2012) e se l'ABI pensa di disdettare il CCNL appena firmato, non potrà che essere scontro totale contro l'Associazione e i Gruppi bancari.**
- ❖ **Siamo disponibili** invece, sempre quando ci sarà in carica un governo politico in Italia, **ad affrontare i temi che derivano dalla possibilità di trovare soluzioni anche innovative sulle riconversioni e sulla solidarietà espansiva e difensiva** (part-time, uscite dolci, scambi generazionali, ecc).
- ❖ **Siamo disponibili ad affrontare con ABI nuovi sistemi di rappresentanza e rappresentatività** dato che i vecchi, basati sulle RSA, stanno diventando obsoleti soprattutto in considerazione della riduzione del numero sia delle filiali che del numero dei lavori che ne fanno parte.
- ❖ Questi temi saranno meglio discussi e affrontati nel corso della nostra Conferenza d'Organizzazione che si svolgerà a Bologna dal 22 al 24 gennaio dove saranno presenti il presidente dell'ABI Giuseppe Mussari e il Presidente del ASL Francesco Micheli, che interverranno a tavole rotonde visibili sul nostro sito.

Quindi sarà un anno impegnativo per i lavoratori bancari italiani.

Per quanto riguarda i lavoratori delle Assicurazioni, soprattutto per quelli della nuova Unipol nata dalla fusione fra la compagnia bolognese e Fonsai, cominceranno a sentire sulla propria pelle i problemi degli esuberanti, della mobilità, del cambiamento di mansione, che fino ad oggi hanno caratterizzato il mondo del credito.

Mi auguro, soprattutto per il bene dei lavoratori, che le Aziende sappiano dialogare con le lavoratrici, i lavoratori e le Organizzazioni Sindacali meglio di quanto è avvenuto nel settore del credito. Ciò senza forzature, premiando la concertazione.

L'A.D. di Unipol, Carlo Cimbri, interverrà alla nostra Conferenza di Organizzazione e ci confronteremo anche su questo tema.

Dalle prime avvisaglie (disdetta accordi in Unipol) mi sembra che "l'agenda ABI" prevalga!! Ciò è confermato anche dall'atteggiamento dell' Ania che, durante i lavori delle commissioni sulle flessibilità e sugli ammortizzatori sociali del settore assicurativo, ha cercato di far sottoscrivere un impegno alle Organizzazioni Sindacali, esigibile in occasione del prossimo rinnovo contrattuale, relativo alla copertura del venerdì pomeriggio, alla flessibilità delle mansioni e ad una serie di altre flessibilità che rimettono in discussione altri importanti punti del contratto nazionale. Tutto ciò in palese contrasto con il dettato del CCNL, che stabilisce che le commissioni dovevano avere solo carattere di approfondimento ai fini di una contrattazione che non potrà che avvenire alla naturale scadenza del 30/6/2013.

Analogamente il processo di riordino di Equitalia imporrà ai lavoratori cambiamenti epocali verso una definizione del ruolo di questi colleghi che, ancora oggi, risulta ancora non troppo chiaro.

Il mio concittadino, scomparso lo scorso anno, Lucio Dalla, nella canzone "l'Anno che verrà" recitava: ... l'anno che sta arrivando tra un anno passerà, io mi sto preparando, è questa la novità!

Speriamo che quest'anno passi senza lasciare alle spalle troppi danni!!!

Inizia il 2013!!!

Una nuova collaborazione giornalistica tra la Uilca e Carlotta Scozzari

La giornalista economica Carlotta Scozzari, inizierà a partire da questo mese, una collaborazione con la nostra sigla e con le nostre testate giornalistiche. Carlotta, giovane e affermata giornalista, avrà a disposizione uno spazio sulla nostra tv web settimanale. Questo spazio sarà autogestito e potrà contenere anche pareri e giudizi che non sempre potrebbero collimare con l'opinione del nostro sindacato.

E l'autonomia di giudizio è proprio il piatto forte di questa nostra nuova iniziativa che servirà ad ascoltare anche idee diverse dalle nostre.

Buon lavoro Carlotta!!

Il segretario generale Uilca
Massimo Masi

